

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 06 DEL 21/04/2011</p>
---	--

OGGETTO: Determinazioni sulle “Emergenze della finanza locale”. Mozione.

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventuno**, del mese di **aprile**, alle ore **19,35** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali	Pres/Ass	Consiglieri Comunali	Pres/Ass
Pappalardo Giuseppe	X	Messina Rosaria Filippa	X
Zappulla Nicola	X	Limina Natala	X
Moschella Antonino	X	Brunetto Maria	X
Prestipino Rosario	X	Buda Giuseppe	X
Prestandrea Augusto	X	Ponturo Vincenzo Massimiliano	X
Formica Antonino	X	Di Bella Mario	X
Spinella Salvatore	X		
Fasano Grazia	X		
Sorbello Rosario	X		
Assegnati n. 15	In carica n. 15	Assenti n. 01	Presenti n. 14

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Prestandrea Augusto, Ponturo Vincenzo Massimiliano e Formica Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione entro riportata;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del Consiglio, atteso che la mozione iscritta al punto 4 dell'o.d.g. dell'odierna seduta è stata sottoscritta da un solo consigliere anziché da tre come, viceversa, previsto dall'art. 19 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, propone il rinvio ad altra seduta della stessa. :

- Il Consigliere Moschella A. rappresenta di essere favorevole alla trattazione di quest'ultima se la deroga al dettato regolamentare venga d'ora in poi ammessa.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti il rinvio ad altra seduta, per i motivi sopra riportati, della mozione in argomento.

Con 14 (quattordici) voti favorevoli su 14 (quattordici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

DELIBERA

1. di approvare il rinvio ad altra seduta di questo civico consesso della mozione in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONI SULLE "EMERGENZE DELLA FINANZA LOCALE". MOZIONE.

Proponente :



PREMESSO CHE

- nel corso dei lavori del Convegno tenutosi a Palermo ed organizzato dall'Associazione Siciliana Amministratori Enti Locali (A.S.A.E.L.) sul tema "La legge di stabilità e le norme di interesse per gli enti locali per la programmazione ed i bilanci 2011", sono stati letti da parte dei rappresentanti del Comune di Gangi dei documenti approvati da quel Consiglio Comunale sulla grave situazione finanziaria degli enti locali, che contengono un appello a Stato e Regione per intraprendere delle iniziative consequenziali;
- l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 2, ha previsto che i trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, ..omissis... dovuti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno, sono ridotti di euro 1.500 milioni per l'anno 2011 e di euro 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
- in esecuzione di tale disposizione il Ministero dell'Interno, con decreto del 9 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2010, ha determinato gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali per l'anno 2011, risultanti nella spettanza dei trasferimenti attribuiti dal Ministero dell'Interno nell'anno 2010, secondo un criterio proporzionale, creando una condizione di grande difficoltà per gli enti locali, stante che dette diminuzioni incideranno notevolmente nell'espletamento delle sempre crescenti funzioni decentrate;
- la riduzione dei trasferimenti ha principalmente danneggiato i Comuni del Sud e della Sicilia, soprattutto quelli con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, i quali presentano una più grave situazione socio-economica del territorio amministrato, che ha già comportato negli anni una contrazione dei servizi socio-assistenziali offerti alla comunità;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 8 del disegno di legge di stabilità regionale per l'anno 2011 prevede che " *nelle more dell'adozione della disciplina attrattiva richiamata nell'art. 21 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio 2011, il fondo per le*

autonomie locali è commisurato ad una compartecipazione al gettito dell'I.R.E. in misura, per i comuni, pari all'8,2 per cento del riscosso in conto competenza affluito al bilancio della Regione nell'esercizio finanziario precedente", che, secondo le stime dell'A.N.C.I. Sicilia e dell'A.S.A.E.L. comporterebbe una contrazione nella misura almeno del 60% delle assegnazioni disposte in favore dei Comuni nell'esercizio 2009;

VISTO CHE

- il medesimo art. 8, comma 6, del citato disegno di legge di stabilità regionale dispone che sono ridotte del 50% tutte le riserve di legge a valere sulle assegnazioni annuali in favore dei comuni quantificate in misura fissa;

ATTESO CHE

- i tagli sia dei trasferimenti erariali che di quelli prospettati nel D.D.L. della Regione rendono di fatto insostenibile la situazione finanziaria dei Comuni, comportando di fatto l'impossibilità dell'approvazione del bilancio di previsione 2011 e di quello pluriennale 2011/2013, in quanto tali tagli comportano:
 - a) nella maggior parte dei casi il totale azzeramento e non la mera contrazione dei servizi da offrire alle famiglie, agli anziani, alle fasce più deboli della popolazione o da destinare alla sicurezza stradale ed allo sviluppo economico, pregiudicando gravemente l'esercizio dello svolgimento delle funzioni fondamentali di competenza dei comuni, come indicati dalla legge n. 122/2010;
 - b) l'impossibilità di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2011/2013, visti i nuovi obiettivi di saldo finanziario da conseguire, che impongono il raggiungimento di un avanzo finanziario non conciliabile con il taglio dei trasferimenti come previsti per il prossimo triennio;

RITENUTO CHE

- tale impostazione di politica finanziaria da parte dello Stato (e di converso, per le inevitabili ricadute, anche della Regione) non possa essere accettata dalle autonomie locali, in quanto giudicata quale manovra di politica economica che si presenta monca, perché rinvia costantemente ad altri provvedimenti che invece dovrebbero delineare delle scelte definitive da parte del Governo sul tema dello sviluppo, dell'innalzamento del tasso di crescita dell'economia, sulla politica fiscale, quali parti integranti ed indispensabili di un progetto che miri a riformare nel senso della *modernizzazione e del federalismo solidale* uno Stato, che si vuole sempre più costruito su di un sistema forte ed efficace dei governi locali;

CONSIDERATO CHE

- detta manovra ancora una volta disattende il contenuto innovativo dell' art. 119 della Costituzione, che, come è noto, riconosce invece anche a Comuni e Province autonomia finanziaria di entrata e di spesa, spostando il baricentro del sistema finanziario sui presupposti della territorialità dell'imposta

e della autosufficienza delle risorse delle autonomie locali, al fine di finanziare autonomamente le nuove funzioni assegnate dalla riforma del titolo V della Costituzione, lasciando allo Stato il potere di individuare forme perequative d'intervento e risorse aggiuntive per quei soggetti dotati di minore capacità di entrate fiscali;

VISTI

- l'art. 1, lett. e), co. 3 quater, della L.R. n. 48/91 e ss. mm. ed ii., secondo il cui disposto i consiglieri comunali hanno diritto di presentare mozioni;
- l'art. 21, co. 1 e co. 3, del vigente statuto comunale e l'art. 19 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

quanto sopra premesso e considerato

SI PROPONE

l'approvazione della presente mozione e, conseguentemente:

1. di richiedere All'Assemblea Regionale Siciliana, impegnata nei prossimi giorni nell'approvazione del *disegno di legge di stabilità regionale 2011*, l'eliminazione del previsto taglio dei trasferimenti regionali, in quanto esso fa venire meno il ruolo fondamentale dei Comuni e delle Province di rispondere appieno ai bisogni delle comunità amministrare, compromettendone gravemente l'equilibrio finanziario;
2. di dare mandato all'A.S.A.E.L. di trasmettere l'atto di approvazione della presente mozione a tutti i Comuni ed a tutte le Province della Sicilia, affinché nei loro Consigli Comunali e Provinciali provvedano ad approvare analoga iniziativa, che sarà cura dell'A.S.A.E.L. raccogliere per il successivo inoltro al Presidente della Regione, al Presidente dell'A.R.S. ed a tutti i Gruppi Parlamentari, all'A.N.C.I. ed all'URPS, al fine di evitare il totale azzeramento dei servizi da rendere alla collettività e il mancato rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno 2011/2013", con la conseguenza di ulteriori tagli ai trasferimenti erariali e il diffondersi di una situazione di pre-dissesto finanziario per gli enti locali siciliani;
3. di dare mandato all'A.S.A.E.L. di richiedere, in sintonia con A.N.C.I. Sicilia ed U.R.P.S., all'Assessore Regionale all'Economia ed all'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, un tavolo tecnico per individuare delle soluzioni possibili da dare alla difficile situazione finanziaria delle autonomie locali siciliane in vista della formazione dei loro bilanci.

Da:
A:

"ASAEL PALERMO" <asaelpat@libero.it>
"ACI BONACCORSI" <segrcomunale@box.it>; "ACI CASTELLO"
"ACI CATENA" <info@comune.acicatena.com>; "ACI
SANT'ANTONIO" < sindaco@comune.acisantaltonio.ct.it>; "ACIREALE"
<eco@comune.acireale.ct.it>; "ADRANO" <presidentedelconsiglio@comune.adrano.ct.it>;
"BELPASSO" <comunebelpasso@hotmail.com>; <webmaster@comune.biancavilla.ct.it>;
"BIANCAVILLA" <mario.cantarella@comune.biancavilla.ct.it>; "BRONTE"
<segretario@comune.bronte.ct.it>; "BRONTE" <ragioneria@comune.bronte.ct.it>;
"CALATABIANO" <segretario@comune.calatabiano.ct.it>; "CALATABIANO"
<servizigenerali@comune.calatabiano.ct.it>; "CALTAGIRONE" <direttore-
generale@comune.caltagirone.ct.it>; "CALTAGIRONE" <segreteria-
generale@comune.caltagirone.ct.it>; "CALTAGIRONE" <settore-
bilancio@comune.caltagirone.ct.it>; "CAMPOROTONDO ETNEO"
<segretario@comune.camporotondoetneo.ct.it>; "CASTEL DI IUDICA"
<biblioteca.comunale@virgilio.it>; "CASTIGLIONE DI SICILIA"
<info@comune.castiglionedisicilia.ct.it>; "CATANIA"
<segretario@comune.catania.it>; "FIUMEFREDDO DI SICILIA"
<fiumefreddosegretari@tiscali.it>; "GIARRE" <portellounico@omnia.it>; "GIARRE"
<giarre.sindaco@omnia.it>; "GRAMMICHELE" <cedgrammichele@comeg.it>;
"GRAMMICHELE" <raggrammichele@comeg.it>; "GRAVINA DI CATANIA"
<urp@comune.gravina-di-catania.ct.it>; "GRAVINA DI CATANIA" <comune.gravina-di-
catania.ct.it>; "LICODIA EUBEA" <licodiaeubea@virgilio.it>; "LICODIA EUBEA"
<dottrorossi@tiscali.it>; "LINGUAGLOSSA" <francesco.barone10@tin.it>; "MALETTTO"
<ragioneriamaletto@omnia.it>; "MALETTTO" <segretariamaletto@omnia.it>; "MANIACE"
<comunedimaniace@katamail.com>; "MASCALI" <gabinetto.sindaco@comune.mascali.ct.it>;
"MASCALI" <affari.generali@comune.mascali.ct.it>; "MASCALI" <urp@comune.mascali.ct.it>;
"MASCALUCIA" <segreteria@comune.mascalucia.ct.it>; "MASCALUCIA"
<ragioneria@comune.mascalucia.ct.it>; "MAZZARRONE" <commazz@asicalatino.it>;
"MILITELLO VAL DI CATANIA" <segretario@comune.militello.it>; "MILITELLO VAL DI CATANIA"
<servizioragioneria@comune.militello.it>; "MILITELLO VAL DI CATANIA"
<areaservizigenerali@comune.militello.it>; "MILO" <sindacomilo@katamail.com>; "MINEO"
<comunedimineo.urp@tiscali.it>; "MINEO" <saitta.comunedimineo@jumpy.it>; "MIRABELLA
IMBACCARI" <sindaco@comune.mirabella-imbaccari.ct.it>; "MISTERBIANCO"
<segreteria@comunedimisterbianco.it>; "MOTTA SANT'ANASTASIA"

Data invio: Venerdì 18 febbraio 2011 12.28
Allega: ODG x Convegno Bilanci 2011.doc
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO.
Si invia copia dell'O.D.G. degli Amministratori delle Autonomie Locali sulle "Emergenze della Finanza
Locale";
Distinti Saluti
Il Presidente
(dott. Matteo COCCHIARA)

Protocollo nr.: 0002962
del 25/02/11
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:
20110002962

- Passol. CC
23/02/11



**Associazione Siciliana Amministratori
Enti Locali**

Via Notarbartolo 2/g - PALERMO
sito: www.asael.pa.it - e-mail: asaelpait@libero.it
Tel-Fax 091/6259567

ORDINE DEL GIORNO
DEGLI AMMINISTRATORI DELLE AUTONOMIE LOCALI
SULLE "EMERGENZE DELLA FINANZA LOCALE"

Gli Amministratori e gli Operatori degli Enti Locali siciliani partecipanti al Convegno sul tema:
*"La legge di stabilità e le norme di interesse per gli enti locali
per la programmazione ed i bilanci 2011"*

tenutosi a **Palermo – Palazzo Jung - il 16 Febbraio 2011**, organizzato dall'ASAEEL nell'ambito dell'annuale appuntamento sullo *"stato della Finanza Locale"*;

Premesso

- nel corso dei lavori sono stati letti da parte dei rappresentanti del Comune di Gangi dei documenti approvati da quel Consiglio Comunale sulla grave situazione finanziaria degli enti locali, che contengono un appello a Stato e Regione per intraprendere delle iniziative consequenziali;
- che l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 al comma 2, ha previsto che i trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, ..omissis... dovuti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno, sono ridotti di euro 1.500 milioni per l'anno 2011 e di euro 2.500 milioni annui a *decorrere* dall'anno 2012;
- che in esecuzione di tale disposizione il Ministero dell'Interno con decreto del 9 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2010, ha determinato gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali per l'anno 2011, risultanti nella spettanza dei trasferimenti attribuiti dal Ministero dell'Interno nell'anno 2010, secondo un criterio proporzionale, determinando una condizione di grande difficoltà per gli enti locali, stante che dette diminuzioni incideranno notevolmente nell'espletamento delle sempre crescenti funzioni decentrate;
- che la riduzione dei trasferimenti ha principalmente danneggiato i Comuni del Sud e della Sicilia, soprattutto quelli con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, che presentano una più grave situazione socio-economica del territorio amministrato, che ha già comportato negli anni una contrazione dei servizi socio-assistenziali offerti alla comunità;

Considerato

- altresì che l'art. 8 del disegno di legge di stabilità regionale per l'anno 2011 prevede che "*nelle more dell'adozione della disciplina attrattiva richiamata nell'art. 27 della legge*

delega 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio 2011 il fondo per le autonomie locali è commisurato ad una compartecipazione al gettito dell'IRE in misura, per i comuni, pari all'8,2 per cento del riscosso in conto competenza affluito al bilancio della Regione nell'esercizio finanziario precedente", che secondo le stime dell'ANCI Sicilia e dell'ASAEL comporterebbe una contrazione nella misura almeno del 60% delle assegnazioni disposte in favore dei Comuni nell'esercizio 2009;

Visto

- che il medesimo art. 8, comma 6[^], del citato disegno di legge di stabilità regionale dispone che sono ridotte del 50% tutte le riserve di legge a valere sulle assegnazioni annuali in favore dei comuni quantificate in misura fissa;

Atteso

- che i tagli sia dei trasferimenti erariali che di quelli prospettati nel DDL della Regione rendono di fatto insostenibile la situazione finanziaria dei Comuni, comportando di fatto l'impossibilità dell'approvazione dei bilanci di previsione 2011 e quello pluriennale 2011/2013, in quanto tali tagli comportano:
 - a). nella maggior parte dei casi il totale azzeramento e non la mera contrazione dei servizi da *offrire* alle famiglie, agli anziani, alle fasce più deboli della popolazione, o da destinare alla sicurezza stradale e allo sviluppo economico, pregiudicando gravemente l'esercizio dello svolgimento delle funzioni fondamentali di competenza dei comuni, come indicati dalla legge 122/2010;
 - b). L'impossibilità di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2011/2013, visti i nuovi obiettivi di saldo finanziario da conseguire, che impongono il raggiungimento di un avanzo finanziario non conciliabile con il taglio dei trasferimenti come previsti per il prossimo triennio;

Ritenuto

- che tale impostazione di politica finanziaria da parte dello Stato (e di converso, per le inevitabili ricadute, anche della Regione) non può essere accettata dalle autonomie locali, in quanto giudicata quale manovra di politica economica che si presenta *monca*, perchè rinvia costantemente ad altri provvedimenti che invece *dovrebbero* delineare delle scelte definitive da parte del Governo sul tema dello sviluppo, dell'innalzamento del tasso di crescita dell'economia, sulla politica fiscale, quali parti integranti ed indispensabili di un progetto che miri a riformare nel senso della *modernizzazione e del federalismo solidale* uno Stato, che si vuole sempre più costruito su di un sistema forte ed efficace dei governi locali;

Considerato

- che detta manovra ancora una volta disattende il contenuto innovativo dell'art.119 della Costituzione, che, com'è noto, riconosce invece anche a Comuni e Province *autonomia finanziaria di entrata e di spesa*, spostando il baricentro del sistema finanziario sui presupposti della territorialità dell'imposta e della autosufficienza delle risorse delle autonomie locali, al fine di finanziare autonomamente le nuove funzioni assegnate dalla riforma del titolo V[^] della Costituzione, lasciando allo Stato il potere di individuare forme perequative d'intervento e risorse aggiuntive per quei soggetti dotati di minore capacità di entrate fiscali;

quanto sopra premesso e considerato

gli Amministratori e gli Operatori degli Enti Locali siciliani

FANNO VOTI

1. di richiedere all'Assemblea Regionale Siciliana, impegnata nei prossimi giorni nell'approvazione del *disegno di legge di stabilità regionale 2011*, l'eliminazione del

previsto taglio dei trasferimenti regionali, in quanto esso fa venire meno il ruolo fondamentale dei Comuni e delle Province di rispondere appieno ai bisogni delle comunità amministrato, compromettendone gravemente l'equilibrio finanziario;

2. di dare mandato all'ASAEL di trasmettere il presente ordine del giorno a tutti i Comuni ed a tutte le Province della Sicilia, affinché nei loro Consigli Comunali e Provinciali provvedano ad approvare il presente ordine del giorno, che sarà cura dell'ASAEL di raccogliere per il successivo inoltro al Presidente della Regione, al Presidente dell'ARS ed a tutti i Gruppi Parlamentari, all'Anci ed all'URPS, al fine di evitare il totale azzeramento dei servizi da rendere alla collettività e il mancato rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno 2011/2013", con la conseguenza di ulteriori tagli ai trasferimenti erariali e il diffondersi di una situazione di pre-dissesto finanziario per gli enti locali siciliani;
4. di dare mandato all'ASAEL, in sintonia con l'Anci Sicilia ed all'URPS, di richiedere all'Assessore Regionale all'Economia ed all'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, un tavolo tecnico per individuare delle soluzioni possibili da dare alla difficile situazione finanziaria delle autonomie locali siciliane in vista della formazione dei loro bilanci.

Palermo 16 Febbraio 2011

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria